

COMUNICATO STAMPA

L'odierno Consiglio di Amministrazione ha approvato la relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2022:

- **Margine Operativo Lordo negativo per euro 590 mila;**
- **Perdita di periodo euro 826 mila;**
- **Patrimonio netto consolidato negativo pari a euro 2.880 mila (euro -2.418 mila al 31 dicembre 2021).**
- **Indebitamento finanziario netto pari a euro 3.125 mila (euro 3.001 mila al 31 dicembre 2021).**

Nell'odierna seduta il Consiglio ha altresì deliberato di fare ricorso allo strumento della composizione negoziata di cui agli artt. 12 e ss. del Codice della Crisi, D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 al verificarsi di determinate condizioni

Milano 29 settembre 2022

Approvazione della relazione finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno 2022

Gequity S.p.A. ("Società" o "Emittente" o la "Capogruppo"), quotata all'Euronext Milan di Borsa Italiana, rende noto che in data odierna il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la relazione finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno 2022, che evidenzia il conseguimento dei seguenti risultati:

- **Margine operativo lordo negativo per euro 590 mila (euro -160 mila al 30 giugno 2021);**
- **Perdita di periodo pari a euro 826 mila (Euro 467 mila al 30 giugno 2021);**
- **Patrimonio netto consolidato negativo pari a euro 2.880 mila (euro -2.418 mila al 31 dicembre 2021);**
- **Indebitamento finanziario netto pari a euro 3.125 mila (pari a euro 3.001 mila al 31 dicembre 2021).**

Gruppo Gequity: Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

ATTIVITA'			
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-22	31-dic-21	Variazione
Attività non correnti	171	203	(32)
Attività correnti (incluse quelle destinate alla vendita)	4.604	5.021	(417)
Totale attività	4.775	5.224	(449)

PASSIVITA'			
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-22	31-dic-21	Variazione
Patrimonio netto	(2.880)	(2.418)	(462)
Passività non correnti	3.171	3.401	(230)
Passività correnti	4.484	4.241	243
Passività totali	7.655	7.642	13
Totale passività	4.775	5.224	(449)

Il patrimonio netto consolidato risulta negativo per le rettifiche operate ai sensi dello IAS 28 ed IFRS3 alle attività immateriali sorte nel settembre 2019, in sede di conferimento alla Capogruppo, da parte della società controllante Believe S.p.A., delle partecipazioni. Si evidenzia che il patrimonio netto della società Capogruppo risulta ampiamente positivo per euro 9.574 mila, in quanto tali rettifiche incidono unicamente ai fini consolidati.

La riduzione delle attività correnti è da collegare principalmente sia alla riduzione dei crediti commerciali (Euro 151 mila) connessa alla riduzione dei ricavi di vendita, che alla riduzione delle disponibilità liquide (Euro 296 mila).

La riduzione netta del patrimonio netto consolidato è legata alla perdita del periodo compensata principalmente dai versamenti in conto futuro aumento di capitale sociale effettuati dalla controllante Believe S.p.A., avvenuti nel semestre dell'esercizio per complessivi euro 300 mila.

Le passività non correnti diminuiscono per il trasferimento della quota scadente entro dodici mesi dei finanziamenti bancari e delle cartelle d'imposta rateizzate. Si incrementano invece per l'aumento dei debiti per le competenze differite degli amministratori.

Gruppo Gequity: Conto Economico consolidato

CONTO ECONOMICO			
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	1° semestre 2022	1° semestre 2021	Variazione
Ricavi	1.815	2.441	(626)
Costi Operativi	(2.405)	(2.601)	196
Margine Operativo Lordo	(590)	(160)	(430)

Ammortamenti e Svalutazioni	(83)	(235)	152
Risultato operativo	(673)	(395)	(278)
Oneri Finanziari Netti	(155)	(66)	(89)
Risultato prima delle imposte	(828)	(461)	(367)
Perdita del periodo	(826)	(467)	(359)

Nel semestre si è registrata una sensibile riduzione dei ricavi, rispetto allo stesso semestre dello scorso anno, dovuta principalmente al prolungarsi delle restrizioni imposte dalla pandemia, che hanno impattato fortemente sul business caratteristico del Gruppo (come, per esempio, il divieto di attività in presenza) e all'incertezza del contesto socio-economico del periodo che rende più difficoltose le vendite.

La riduzione dei Ricavi di Vendita non ha potuto essere compensata in maniera proporzionale dalla riduzione di Costi Operativi che, comprendendo anche i costi di struttura, hanno una minor variabilità dei ricavi.

La voce "Ammortamenti e Svalutazioni" includeva nel primo semestre 2021 svalutazioni di crediti commerciali per Euro 207 mila. Tali svalutazioni sono state pari a Euro 50 mila nel semestre in esame.

Gruppo Gequity: Rendiconto Finanziario consolidato

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO			
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	1° semestre 2022	1° semestre 2021	Variazione
Perdita del semestre	(826)	(467)	(359)
Disponibilità liquide nette derivanti da attività di esercizio	(384)	(972)	588
Liquidità assorbita da attività di investimento	(8)	(62)	54
Liquidità generata da attività di finanziamento	102	1.740	(1.638)
Variazione disponibilità liquide ed equivalenti	(290)	706	(996)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	590	280	310
Disponibilità liquide alla fine del periodo	299	986	(687)

Gruppo Gequity: Indebitamento finanziario netto del Gruppo Gequity

Di seguito si fornisce la posizione finanziaria netta del Gruppo determinata conformemente a quanto previsto nel documento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 - Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto, così come evidenziato nel richiamo di attenzione di CONSOB 5/21 del 29 aprile 2021.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-22	31-dic-21	Variazione
A Disponibilità liquide	299	590	(291)
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C Altre attività finanziarie correnti	7	-	7
D Liquidità (A + B + C)	306	590	(284)
E Debito finanziario corrente *	1.378	1.426	(48)
F Parte corrente debito finanziario non corrente	342	245	97
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	1.720	1.671	49
H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	1.414	1.081	333
I Debito finanziario non corrente	1.711	1.920	(209)
J Strumenti di debito	-	-	-
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	1.711	1.920	(209)
M Totale indebitamento finanziario (H + L)	3.125	3.001	124

*(inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)

Si segnala che lo schema di Indebitamento Finanziario netto previsto dall'orientamento ESMA sopra richiamato non prevede che venga considerata nella definizione di "D- Liquidità" la componente di attività finanziaria corrente relativa alle quote del Fondo Margot, di cui si prevede il realizzo entro fine anno, che risulta classificata nelle attività finanziarie correnti per Euro 1.816 mila e che è posta a garanzia del prestito obbligazionario che è esposto nella voce "E- Debito finanziario corrente" del prospetto.

I principali scostamenti sono ampiamente spiegati nell'analisi delle voci della movimentazione dello Stato Patrimoniale consolidato sopra esposta.

Si segnala che ai sensi dell'art.114, comma 5, del D. Lgs. n.58/1998 ("TUF") l'Emittente è tenuto con cadenza mensile a diffondere al mercato le informazioni richieste da CONSOB nella sua comunicazione del 17 marzo 2010 Prot. n.10023315.

Capogruppo - Financial highlights

La Capogruppo Gequity S.p.A. chiude i primi sei mesi del 2022 con un risultato negativo di Euro 489 mila (Euro 547 mila nel primo semestre 2021) ed un patrimonio netto positivo per Euro 9.574 mila (Euro 9.778 mila al 31 dicembre 2021), come di seguito evidenziato.

Stato Patrimoniale di Gequity S.p.A.

ATTIVITA'			
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-22	31-dic-21	Variazione
Attività non correnti	12.620	12.622	(2)
Attività correnti (incluse quelle destinate alla vendita)	2.002	1.965	37
Totale attività	14.622	14.587	35

PASSIVITA'			
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-22	31-dic-21	Variazione
Patrimonio netto	9.574	9.778	(204)
Passività non correnti	2.759	2.492	267
Passività correnti	2.289	2.317	(28)
Passività totali	5.048	4.809	239
Totale passività	14.622	14.587	35

Le attività non correnti includono le partecipazioni nelle due società controllate, HRD Training Group S.r.l. e RR Brand S.r.l., costituenti il segmento "Education" del Gruppo Gequity.

Tra le attività correnti figurano le quote del Fondo Margot di importo pari ad Euro 1.816 mila.

Il Patrimonio netto si movimenta in conseguenza della perdita del periodo, in parte compensata dai versamenti in conto futuro aumento di capitale sociale per complessivi Euro 300 mila, versati dalla controllante Believe S.p.A. nel periodo in esame.

Le passività non correnti sono rappresentate, principalmente, dai finanziamenti erogati dalle società controllate per complessivi Euro 1.420 mila, congiuntamente ai debiti non correnti per Euro 319 mila verso l'Amministrazione Tributaria per la rateazione di cartelle esattoriali pregresse, oltre che a debiti verso Amministratori per Euro 935 mila.

Le passività correnti includono un debito per cartelle esattoriali ricevute nel 2021 e nel 2022 per Euro 268 mila per le quali è in corso di richiesta la rateazione all'Agenzia della Riscossione.

Conto Economico di Gequity S.p.A.

CONTO ECONOMICO			
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	1° semestre 2022	1° semestre 2021	Variazione
Ricavi	12	6	6
Costi Operativi	(431)	(429)	(2)
Margine Operativo Lordo	(419)	(423)	4
Ammortamenti e Svalutazioni	(2)	(2)	-
Risultato operativo	(421)	(425)	4

Proventi/(Oneri) Finanziari Netti	(141)	(64)	(77)
Risultato prima delle imposte	(562)	(489)	(73)
(Perdita)/Utile del periodo	(547)	(489)	(58)

La struttura evidenziata in tabella risulta in linea con le operatività che la Capogruppo esprime, tipica di una holding di partecipazioni con sostanzialmente i costi fissi di struttura.

Indebitamento finanziario netto di Gequity S.p.A.

Di seguito si fornisce la posizione finanziaria netta della società Capogruppo determinata conformemente a quanto previsto nel documento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 - Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto, così come evidenziato nel richiamo di attenzione di CONSOB 5/21 del 29 aprile 2021.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO				
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-22	31-dic-21	Variazione	
A Disponibilità liquide		55	14	41
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide		-	-	-
C Altre attività finanziarie correnti		-	-	-
D Liquidità (A + B + C)		55	14	41
E Debito finanziario corrente *	1.378	1.426		(48)
F Parte corrente debito finanziario non corrente		-	-	-
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	1.378	1.426		(48)
H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	1.323	1.412		(89)
I Debito finanziario non corrente	1.420	1.150		270
J Strumenti di debito		-	-	-
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti		-	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	1.420	1.150		270
M Totale indebitamento finanziario (H + L)	2.743	2.562		181

Si segnala che lo schema di Indebitamento Finanziario netto previsto dall'orientamento ESMA sopra richiamato non prevede che venga considerata nella definizione di "D- Liquidità" la componente di attività finanziaria corrente relativa alle quote del Fondo Margot, di cui si prevede il realizzo nel corso dei prossimi dodici mesi, che risulta classificata nelle attività finanziarie correnti per Euro 1.816 mila e che è posta a garanzia del prestito obbligazionario che è esposto nella voce "E- Debito finanziario corrente" del prospetto.

Education – Financial highlights

Si presentano di seguito i dati del segmento di business *Education*.

Situazione patrimoniale finanziaria

ATTIVITA'			
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-22	31-dic-21	Variazione
Attività non correnti	1.579	1.334	245
Attività correnti (incluse quelle destinate alla vendita)	2.675	3.162	(487)
Totale attività	4.254	4.496	(242)

PASSIVITA'			
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-22	31-dic-21	Variazione
Patrimonio netto	153	412	(259)
Passività non correnti	1.832	2.057	(225)
Passività correnti	2.269	2.027	242
Passività totali	4.101	4.084	17
Totale passività	4.254	4.496	(242)

Conto Economico

CONTO ECONOMICO			
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	1° semestre 2022	1° semestre 2021	Variazione
Ricavi	1.803	2.448	(645)
Costi Operativi	(1.974)	(2.165)	191
Margine Operativo Lordo	(171)	283	(454)
Ammortamenti e Svalutazioni	(81)	(235)	154
Risultato operativo	(252)	48	(300)
Proventi/(Oneri) Finanziari Netti	(14)	(1)	(13)
Risultato prima delle imposte	(266)	47	(313)
(Perdita)/Utile del periodo	(279)	(40)	(239)

Si ribadisce che la riduzione dei ricavi risente in modo decisivo degli effetti delle restrizioni per l'emergenza Covid-19, che si sono prolungate ancora per tutto il semestre di riferimento.

In conseguenza alla riduzione dei ricavi anche i costi operativi sono diminuiti, anche se non in misura proporzionale in quanto comprensivi anche dei costi di struttura che non sono variabili.

Valutazioni degli Amministratori sulla continuità aziendale

Gli Amministratori e l'Assemblea degli Azionisti della Società, rispettivamente in data 23 maggio 2022 ed in data 28 giugno 2022, hanno approvato il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 utilizzando criteri propri di un Gruppo in funzionamento, dopo avere concluso sulla ricorrenza del presupposto della continuità aziendale pur in presenza di eventi e circostanze che indicavano l'esistenza di un'incertezza significativa - connessa alla copertura del fabbisogno finanziario riferito ai dodici mesi successivi all'approvazione del bilancio - che poteva far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale della Capogruppo e del Gruppo laddove non si fossero verificati determinati eventi futuri, caratterizzati da elementi di incertezza, in quanto presupponenti anche il coinvolgimento e l'assenso di soggetti terzi rispetto alla Capogruppo e al Gruppo e, pertanto, tali da non potersi realizzare nel valore o nei tempi contemplati nelle previsioni economico finanziarie elaborate per il periodo di dodici mesi successivi all'approvazione del bilancio.

In particolare - sulla base dell'aggiornamento del business plan di Gruppo 2021-2026 approvato il 23 maggio 2022 ("Business Plan di Gruppo") e delle proiezioni di cassa dei dodici mesi successivi alla approvazione del bilancio ("Proiezioni") – considerando il totale indebitamento finanziario e gli ulteriori fabbisogni rinvenienti dalle Proiezioni, gli Amministratori avevano individuato fonti di copertura finanziaria necessarie per mantenere l'equilibrio finanziario della Capogruppo - tenendo in considerazione la necessità di rimborso del prestito obbligazionario di 1.426 mila euro quando fosse stato liquidato il Fondo Margot o alternativamente fosse avvenuta la cessione delle quote dello stesso – principalmente derivanti (i) dal sostegno finanziario della controllata RR Brand risultante da un contratto di finanziamento con la stessa pattuito dalla Capogruppo, il cui adempimento da parte di RR Brand era dipendente anche da flussi di liquidità infragruppo soggetti ad incertezza, (ii) da rateizzazioni di cartelle esattoriali ricevute nell'esercizio 2021 per le quali doveva essere attivata l'istanza ad Equitalia, (iii) dalla liquidità generata dalle controllate del segmento *Education*, che avrebbe consentito alle stesse di finanziare la Capogruppo con finanziamenti in corso d'anno, iv) dalla liquidazione del Fondo Margot o, alternativamente, dalla cessione delle quote possedute nel fondo stesso.

Ancorché il realizzo dei flussi finanziari dalle sopracitate fonti di finanziamento risultasse caratterizzato da elementi di incertezza, gli Amministratori, dopo approfondimenti e valutazioni sui rischi associati alla realizzazione di ciascun flusso finanziario - ponderando le azioni che gli stessi avrebbero potuto attuare qualora alcune delle assunzioni, propedeutiche al realizzo di tale flusso, non avessero dovuto realizzarsi – concludevano che, pur in presenza delle significative incertezze sopra richiamate, era ragionevole che le stesse potessero essere risolte consentendo di realizzare i flussi di liquidità espressi nelle Proiezioni, necessari per il mantenimento dell'operatività in continuità aziendale della Capogruppo e del Gruppo.

In tale contesto, era stato altresì indicato che si sarebbe mantenuto un costante e periodico monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne fossero verificati i presupposti, le più opportune e tempestive determinazioni correttive al fine di salvaguardare la prospettiva della continuità aziendale della Capogruppo e del Gruppo e che ci si sarebbe adoperati per identificare possibili partner industriali con cui sviluppare sinergie ed aumentare il perimetro di attività del Gruppo o anche procedere ad eventuali accorpamenti societari che potessero rendere più agevole lo sviluppo del business.

Al fine dell'approvazione della presente relazione patrimoniale-finanziaria semestrale, gli

Amministratori hanno aggiornato le valutazioni di ricorrenza del presupposto della continuità aziendale del Gruppo - prendendo a riferimento i presupposti e le incertezze che avevano caratterizzato la medesima valutazione con riferimento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 - dove per continuità aziendale deve intendersi la capacità della Capogruppo e del Gruppo di agire quale entità in funzionamento ed equilibrio patrimoniale e finanziario autonomo per un arco temporale di almeno dodici mesi a partire dalla data di redazione del presente documento.

Dopo aver analizzato dettagliatamente la situazione economico-patrimoniale della Società alla data del 30 giugno 2022, la redditività attuale e attesa, il totale indebitamento finanziario e la posizione debitoria, oltre ai flussi di cassa dei prossimi dodici mesi predisposti dagli Amministratori (le “Nuove Proiezioni”), così come il contesto economico di periodo e i rischi a cui il business della Società e del Gruppo sono sottoposti in un contesto macroeconomico e geopolitico incerto, gli Amministratori ritengono che la Società abbia la capacità di continuare ad operare nel presupposto della continuità aziendale, sebbene sussistano ulteriori eventi e circostanze che indicano l’esistenza di un’incertezza significativa - connessa alla copertura del fabbisogno finanziario riferito ai dodici mesi successivi all’approvazione della relazione semestrale, che può far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale della Società e del Gruppo laddove non si verificassero determinati eventi futuri, ancora caratterizzati da elementi di incertezza in quanto presuppongono ancora il coinvolgimento e l’assenso di soggetti terzi rispetto al Gruppo - che gli Amministratori ritengono, peraltro, ragionevolmente superabili come nel seguito meglio chiarito.

In particolare, dal punto di vista patrimoniale, rilevante ai fini della continuità aziendale solo con riferimento a Gequity, gli Amministratori rilevano come a partire dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 - per effetto del conferimento, perfezionato a settembre 2019 a valori correnti, di HRD Net S.r.l., HRD Business Training S.r.l. (ad oggi incorporata in HRD Net S.r.l.) e RR Brand S.r.l. - il Patrimonio Netto sia stato sensibilmente rafforzato (Euro 9.778 migliaia al 31 dicembre 2021) e consenta pertanto a Gequity di essere adeguatamente patrimonializzata sebbene l’esercizio 2021 avesse registrato una perdita significativa, a fronte anche della svalutazione delle quote del Fondo Margot e pur in presenza di una aspettativa di perdita negli esercizi 2022 e 2023. Di converso, l’*impairment test*, effettuato sulle partecipazioni in HRD (iscritta ad un valore di Euro 8.177 migliaia al 31 dicembre 2021) e RR Brand (iscritta ad un valore di Euro 4.431 migliaia al 31 dicembre 2021) sulla base dei flussi di cassa risultanti dal Business Plan di ciascuna delle due entità, ha confermato i valori delle stesse; si ricorda che, nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 o nel bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo al 30 giugno 2022, l’operazione a valori correnti è stata trattata ai sensi dell’IFRS3 con eliminazione di plusvalori da valutazione che obbligano, nel bilancio di esercizio, all’effettuazione dell’*impairment test*. Essendo tali flussi di cassa delle partecipate del segmento *Education* soggetti alle incertezze di realizzazione, conseguenti alla non prevedibile evoluzione del contesto macroeconomico e geopolitico, non si può escludere che si possano rilevare rettifiche ai valori delle stesse qualora i citati flussi di cassa previsionali non dovessero essere confermati dai dati consuntivi ma la significativa patrimonializzazione di Gequity non fa ritenere probabile che le eventuali ulteriori svalutazioni possano determinare erosioni del patrimonio netto stesso al di sotto dei limiti di legge.

Per contro, al di là della componente patrimoniale, la principale criticità legata alla continuità aziendale deriva dal rischio di liquidità, ossia dalla capacità della Società e del Gruppo di far fronte alle obbligazioni di pagamento dell’orizzonte temporale preso a riferimento. In particolare, Gequity, in qualità di holding di partecipazione, non realizza ricavi propri e rappresenta per sua natura un centro di costo; pertanto,

i flussi finanziari in entrata, che derivano dalla capacità delle sue controllate di generare dividendi, devono essere sufficienti a coprirne i costi. Ad oggi, Gequity detiene le menzionate partecipazioni nelle controllate del segmento *Education* che, nel breve termine, e comunque nell'orizzonte dei prossimi dodici mesi, non hanno la capacità di generare dividendi, sulla base del Business Plan di Gruppo e delle Nuove Proiezioni, sufficienti a coprire i costi di struttura della holding.

Inoltre, gli Amministratori, come già osservato in occasione della approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, confermano come i risultati negativi conseguiti dal segmento *Education* del primo semestre 2022, non consentano al management di avviare quel processo di aggregazione e di "business combination" ritenuto necessario per raggiungere un adeguato dimensionamento che consenta l'equilibrio economico-finanziario del Gruppo.

A seguito di quanto sopra esposto, gli Amministratori al fine di aggiornare le considerazioni sulla continuità aziendale, hanno elaborato le Nuove Proiezioni nell'arco temporale di almeno dodici mesi dall'approvazione della relazione semestrale al 30 giugno 2022, ed hanno nuovamente valutato l'adeguatezza delle fonti di copertura finanziaria individuate in fase di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 rispetto al nuovo orizzonte temporale di riferimento della continuità aziendale.

Alla data di redazione della presente relazione:

- ✎ RR Brand ha adempiuto senza eccezioni ai versamenti risultanti dal contratto di finanziamento con la Capogruppo, che dipendevano anche da flussi di liquidità infragruppo soggetti ad incertezze che non hanno dato origine ad inadempimento
- ✎ a seguito della avvenuta presentazione, in data 9 giugno 2022, dell'istanza di rateizzazione delle due cartelle esattoriali ricevute nel 2021 per un totale di 222 mila, la Società non ha ancora ricevuto risposta da parte dell'Agenzia delle Entrate. Inoltre, nel corso del primo semestre 2022, Gequity ha ricevuto un'ulteriore cartella di € 46 mila per la quale ha provveduto immediatamente a inoltrare relativa istanza di rateizzazione. Il piano di cassa approvato è stato redatto prevedendo il ragionevole accoglimento di tali richieste essendo state adempiute tutte le formalità necessarie.
- ✎ i flussi derivanti dalle controllate, legati all'andamento del business, sono stati inferiori rispetto a quelli previsti nelle Previsioni e, di conseguenza, considerata l'incertezza del loro realizzo in via prudenziale, le Nuove Previsioni rivedono al ribasso la liquidità generabile dal segmento *Education*.
- ✎ Con riferimento alla liquidazione del Fondo Margot ("Fondo") o al realizzo delle quote del fondo stesso, la società di gestione Castello SGR, in data 21 settembre 2022 ha informato la Società che si è attivata al fine di smobilizzare gli asset presenti nel Fondo per liquidare lo stesso entro la naturale scadenza del 31 dicembre 2022 salvo proroga per il completamento delle attività di smobilizzo da comunicare entro la scadenza del Fondo. Ad oggi, la Società non ha ricevuto alcuna comunicazione da parte della società di gestione circa la necessità di tale proroga ma non ha parimenti avuto notizie di avvenuto smobilizzo degli asset del Fondo. Peraltro, laddove pervenisse la richiesta di proroga, gli Amministratori procederanno alla cessione delle quote del Fondo, che ad oggi non è stata ancora intrapresa. Già in sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, gli Amministratori avevano richiesto ad un advisor terzo indipendente di produrre una *fairness opinion* che fornisse il *fair value* delle quote anche in caso di cessione a pronti delle stesse sul mercato, includendo tale valore nelle Proiezioni. L'equivalenza del NAV al 30 giugno 2022 e di quello al 31 dicembre 2021 fanno ritenere che, nelle Nuove Proiezioni, il

contributo alla generazione di liquidità dalla liquidazione o dalla cessione delle quote Fondo possa essere invariato. Si ricorda che la liquidazione del Fondo o la liquidazione delle quote dello stesso determinerebbero la necessità di rimborsare anticipatamente il prestito obbligazionario garantito dal Fondo stesso, rendendo disponibile per le esigenze di liquidità solo l'eccedenza del valore smobilizzato rispetto al debito finanziario garantito, stimabile in circa Euro 200 migliaia.

A fronte della quantificazione dei flussi derivanti dalle fonti sopra descritte rispetto alle esigenze di liquidità risultanti dalle Nuove Proiezioni, nel caso di mancato realizzo della liquidazione o cessione delle quote del Fondo, emerge un rischio di carenza nella copertura del fabbisogno di cassa necessario al soddisfacimento delle obbligazioni di pagamento a partire da dicembre 2022 e per l'arco temporale dei dodici mesi successivi alla approvazione della presente comunicazione finanziaria, stimabile in massimi Euro 250 migliaia.

Per effetto di tale valutazione, nella adunanza consiliare del 29 settembre 2022 già richiamata, gli Amministratori hanno deliberato di impegnarsi irrevocabilmente ad attivare una procedura – non concorsuale e in continuità aziendale - di composizione negoziata della crisi ai sensi degli artt. 12 e ss del Codice della Crisi, D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 non appena avranno contezza della impossibilità di realizzo della cessione delle quote o della liquidazione del Fondo entro dicembre 2022, e in tal caso non oltre metà novembre 2022.

In particolare, la procedura di composizione negoziata prevede che Gequity possa attivare tale strumento mediante deposito di un'istanza di nomina dell'esperto alla piattaforma telematica nazionale. Con l'ausilio dell'esperto nominato dalla Camera di Commercio competente, Gequity condurrà negoziazioni con i propri creditori, nell'arco dei successivi sei mesi, per conseguire il proprio risanamento, consistente nel coprire la carenza di liquidità sopra stimata in massimi Euro 250 migliaia in ipotesi di mancata cessione delle quote o liquidazione del Fondo.

Pur in presenza delle significative incertezze sulla realizzabilità delle fonti di liquidità identificate come decisive, in occasione della approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, per la generazione dei flussi di cassa necessari per l'equilibrio finanziario, e della incertezza sulla effettiva realizzabilità della liquidazione o cessione delle quote del Fondo in tempi ed a valori coerenti con le necessità di flussi di liquidità risultanti dalle Nuove Proiezioni - che evidenziano la possibile insufficienza delle fonti di liquidità a partire da dicembre 2022 - il ricorso alla procedura di composizione negoziata della crisi, che consente di richiedere l'attivazione di misure protettive che determinano il blocco delle eventuali azioni esecutive e cautelari da parte dei creditori e l'impossibilità di dichiarare la c.d. "liquidazione giudiziale", è ritenuta dagli Amministratori una misura di salvaguardia che può ragionevolmente consentire di generare la liquidità in tempi e per importi sufficienti a regolare le obbligazioni di pagamento tramite l'accordo con i creditori ottenuto entro sei mesi dalla apertura della procedura con l'ausilio dell'esperto nominato dalla Camera di Commercio competente senza determinare uno squilibrio finanziario che possa compromettere la continuità aziendale. Tale accordo è ritenuto ragionevolmente realizzabile in tempi coerenti con la procedura, tenendo conto che le posizioni debitorie della Società sono significativamente inferiori rispetto al valore degli asset sociali che possono costituire una garanzia per i creditori con cui Gequity negozierà l'accordo stesso.

E' sulla base di tali considerazioni che gli Amministratori, dopo approfondimenti e valutazioni sui rischi associati alla realizzazione di ciascun flusso finanziario - ponderando le azioni che gli stessi potrebbero attuare qualora alcune delle assunzioni, propedeutiche al realizzo di tale flusso, non dovessero

realizzarsi ed in particolare impegnandosi ad aderire alla procedura di composizione negoziata della crisi in caso di necessità – concludono che, pur in presenza delle significative incertezze sopra richiamate, è ragionevole che le stesse possano essere risolte consentendo di realizzare i flussi di liquidità riflessi nelle Nuove Proiezioni e necessari per il mantenimento dell’operatività in continuità aziendale della Capogruppo e del Gruppo nell’orizzonte temporale dei prossimi dodici mesi.

Fatti di rilievo avvenuti nel periodo

Si riepilogano di seguito gli eventi significativi relativi al periodo intercorrente dal 1° gennaio 2022 sino al 30 giugno 2022:

- Il **26 gennaio 2022** il Consiglio di Amministrazione ha preso atto, alla luce delle performance registrate negli ultimi mesi dalla controllata HRD, che sono risultate inferiori rispetto alle attese anche in conseguenza degli effetti negativi prodotti dal prolungamento della pandemia da Covid19, della probabile ipotesi che il *covenant* finanziario previsto nel prestito obbligazionario (Rapporto tra PFN Consolidata del Gruppo Gequity e Ebitda di HRD (ante *royalties*) pari a 3.0 volte), non fosse rispettato in occasione dell’approvazione dei risultati al 31 dicembre 2021. Il Consiglio, pertanto, anche a seguito di interlocuzioni avute con il Fondo, ha esaminato e approvato una comunicazione da inviare in via preventiva a RiverRock VI S.C.A., SICAV-RAIF (“RiverRock”), nella quale la Società ha avanzato la richiesta di concessione di una deroga in merito laddove, in sede di verifica annuale in occasione dell’approvazione dei risultati al 31 dicembre 2021 da effettuarsi entro il 30 aprile 2022, tale *covenant* non fosse effettivamente rispettato. Contestualmente la Società aveva avanzato anche la richiesta di riscadenziare le rate di rimborso del prestito obbligazionario previste nell’Allegato 1 del Regolamento. In dettaglio, la Società ha chiesto a RiverRock di posticipare di dodici mesi il rimborso integrale del prestito, dal 26 marzo 2024 al 26 marzo 2025. In data 7 aprile il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dell’effettivo mancato rispetto del *covenant* finanziario e alla fine delle trattative in data **19 maggio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l’accordo negoziato con RiverRock** che ha accolto le richieste avanzate dalla Società. Tale accordo ha previsto, inoltre, il riconoscimento a RiverRock di un diritto di opzione esercitabile per il periodo compreso tra il 30 giugno 2022 e il 28 aprile 2025, su un numero massimo di proprie azioni che saranno di nuova emissione per un controvalore massimo complessivo fino a Euro 140.000,00; la liquidità derivante da tale nuova emissione, per prudenza, non è stata considerata nelle proiezioni di cassa dei prossimi 12 mesi, utilizzate per la valutazione della ricorrenza del presupposto della continuità aziendale.
- In data **1 aprile 2022** il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di revocare l’adesione al Codice di Corporate Governance delle Società Quotate. Tale delibera giunge a seguito delle dimissioni del Consigliere indipendente Enrica Maria Ghia e del conseguente venir meno, rimanendo in carica un solo Consigliere Indipendente, del numero minimo di componenti necessari ai fini della costituzione e del funzionamento dei Comitati endoconsiliari. Tenuto conto della situazione economica della Società, la nuova struttura di governance, più snella in termini operativi, ha consentito di conseguire un risparmio in termini di costi e risulta comunque rispondente agli effettivi bisogni della Società.
- In data **19 maggio 2022** il Consiglio di Amministrazione ha esaminato e approvato un accordo a definizione delle richieste avanzate da Gequity. A fronte della rinuncia da parte di RiverRock al rispetto del citato financial covenant e dell’accoglimento del riscadenziamento del rimborso della

quota capitale originariamente previsto, l'Emittente ha riconosciuto a RiverRock un diritto di opzione esercitabile per il periodo compreso tra il 30 giugno 2022 e il 28 aprile 2025, su un numero massimo di proprie azioni che saranno di nuova emissione per un controvalore massimo complessivo fino a Euro 140.000,00: tali nuove azioni saranno emesse ad un prezzo di sottoscrizione per azione pari al prezzo medio delle azioni degli ultimi sei mesi risultante dalla quotazione effettuata dalla relativa borsa di quotazione. Il Consiglio di Amministrazione ha già ricevuto la delega ad aumenti di capitale sociale di un numero massimo di 600.000.000 nuove azioni fino ad un ammontare nominale massimo di Euro 20.000.000 dalla Assemblea degli Azionisti del 9 settembre 2019.

🔪 In data **23 maggio 2022** il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, esaminato e approvato l'aggiornamento del Business Plan 2021-2026 del Gruppo Gequity. Per le informazioni di dettaglio si rinvia al comunicato stampa diffuso in pari data. Nello stesso giorno il consigliere Lorenzo Marconi ha rassegnato le proprie dimissioni;

🔪 In data **30 giugno 2022**, in esecuzione dell'accordo sopra menzionato, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, tra l'altro:

- di modificare il Regolamento del prestito obbligazionario prevedendo il riscadenziamento delle relative rate di rimborso posticipandole di dodici mesi quanto alla quota capitale: quindi dal 26 marzo 2024 (data ultima prevista nell'Allegato 1 del Regolamento) al 26 marzo 2025. La modifica del Regolamento è stata approvata dalla successiva Assemblea degli Obbligazionisti tenutasi in pari data, al termine del Consiglio di Amministrazione;
- di aumentare il capitale sociale in via inscindibile e a pagamento per un importo massimo di Euro 140.000,00 (centoquarantamila/00), mediante emissione di massime n. 6.363.636 azioni ordinarie, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, ad un prezzo di emissione pari a Euro 0,022 per ciascuna azione ordinaria "Gequity S.p.A.", di cui euro 0,00271 da imputare a capitale sociale ed euro 0,01929 a sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 2441 cod. civ., da riservare in sottoscrizione in favore di RiverRock Master Fund VI S.C.A., SICAV-RAIF per conto di RiverRock Minibond Fund, che potrà sottoscriverle a partire dal 30 giugno 2022 e entro il 28 aprile 2025.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura del periodo, oltre a quanto già indicato nel paragrafo "Valutazioni degli Amministratori sulla continuità aziendale" che precede.

Rapporti con parti correlate

Si ricorda che, in data 26 maggio 2021, è stato perfezionato un contratto di finanziamento infragruppo (il "Finanziamento" o anche l'"Operazione") avente le seguenti caratteristiche:

🔪 Soggetto Beneficiario: Gequity S.p.A.

🔪 Soggetto Finanziatore: RR Brand S.r.l. (società detenuta al 100% da Gequity S.p.A. e soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di quest'ultima).

- Imparto massimo: Euro 630.000 erogabile anche in più tranches, a semplice richiesta dell'Amministratore Delegato di Gequity.
- Finanziamento a titolo oneroso: il Finanziamento è produttivo di interessi al tasso fisso nominale annuo dello 0,50% (tasso fisso nominale semestrale dello 0,25%) ("Tasso di Interesse"), dalla data di erogazione di ciascuna tranche (inclusa) sino alla data di rimborso (esclusa). Gli interessi sono pagabili semestralmente in via posticipata, il 30 giugno ed il 31 dicembre di ciascun anno di vita del finanziamento ("Data di Pagamento"). La prima Data di Pagamento è il 30 giugno 2021.
- Restituzione del Finanziamento: è prevista non prima dell'attuazione da parte di Gequity dell'aumento di capitale di cui alla delega conferita al Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea del 6 settembre 2019 e comunque non prima di 12 mesi dalla data di sottoscrizione.

Il Finanziamento, configurandosi come operazione tra parti correlate, è stato preventivamente esaminato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente che, in data 20 maggio 2021, svolte le opportune verifiche in merito al corretto inquadramento e trattamento dell'Operazione alla luce della vigente Procedura relativa alle operazioni con parti correlate di Gequity S.p.A. (la "Procedura OPC") e valutata la sussistenza dell'interesse di Gequity al perfezionamento del Finanziamento, anche con il supporto del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, ha deliberato di (i) approvare l'Operazione alle condizioni sopra esposte; (ii) considerare il Finanziamento come operazione esente dall'applicazione del Regolamento operazioni con parti correlate, adottato da Consob con la delibera n.17221 del 12.3.2010 e s.m.i. ("Regolamento OPC di Consob") e dalla Procedura OPC ai sensi dell'art.13.2 (iv) della Procedura medesima, il quale stabilisce che "sono escluse [...] dalle disposizioni della presente Procedura, le seguenti Operazioni con Parti Correlate compiute direttamente dalla Società o dalle società controllate: [...] (iv) operazioni con o tra società controllate [...] purché nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione non vi siano interessi significativi di altre Parti Correlate della Società...".

Al 30 giugno 2022 il Finanziamento è stato erogato per un importo complessivo di Euro 553.000.

In data 23 maggio 2022 il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Collegio Sindacale che ha compiuto la relativa istruttoria in luogo del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, verificata la sussistenza dell'interesse di Gequity al perfezionamento di tali operazioni, ha esaminato e approvato le seguenti operazioni tra parti correlate:

- **Contratto di Finanziamento infragruppo (l'"Operazione") da parte della controllata RR Brand S.r.l. in favore della Capo Gruppo Gequity S.p.A.** alle seguenti condizioni: (i) finanziamento a titolo oneroso e dunque produttivo di interessi al tasso fisso nominale annuo dello 0,50% (tasso fisso nominale semestrale dello 0,25%), dalla data di erogazione di ciascuna tranche (inclusa) sino alla data di rimborso (esclusa). Gli interessi sono pagabili semestralmente in via posticipata, il 30 giugno ed il 31 dicembre di ciascun anno di vita del finanziamento. La prima Data di Pagamento sarà il 31 dicembre 2023. La convenzione di calcolo degli interessi è Actual/Actual su base periodale ("Actual/Actual ISDA") indica il numero di giorni a partire dalla data in cui gli interessi cominciano a decorrere (inclusa) sino alla data in cui gli interessi sono dovuti (esclusa), diviso per il numero effettivo di giorni nel relativo periodo di calcolo degli interessi; (ii) importo massimo di Euro 500.000, erogabile anche in più tranches a semplice richiesta dell'Amministratore Delegato di Gequity; (iii) Finanziamento da restituire non prima dell'attuazione da parte di Gequity dell'aumento di capitale non in opzione, di cui alla delega conferita

al Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea del 6 settembre 2019 e comunque non prima di 12 mesi dalla data di effettiva erogazione. L'Operazione è stata considerata esente dall'applicazione del Regolamento OPC di Consob e della vigente Procedura relativa alle operazioni con parti correlate di Gequity S.p.A., in vigore dal 1° luglio 2021 (la "vigente Procedura OPC"), ai sensi dell'art.13.2 (vi) della procedura medesima. Tale articolo stabilisce che *"...sono altresì escluse dall'applicazione delle norme stabilite dal Regolamento stesso e dalle disposizioni della presente Procedura, [...] le seguenti Operazioni con Parti Correlate, anche quando siano realizzate dalle Società Controllate: [...] (vi) le Operazioni Infragruppo, purché nelle Società Controllate o Collegate controparti dell'Operazione non vi siano interessi significativi di altre Parti Correlate della Società..."* e prevede che *"...ai fini della presente Procedura si considerano interessi significativi quelli derivanti (i) da una partecipazione detenuta nella Società Controllata o Collegata da una o più Parti Correlate in misura complessivamente superiore al decimo del capitale sociale, (ii) dall'esistenza di un piano di incentivazione basato su strumenti finanziari (o comunque di una remunerazione variabile) a beneficio di Amministratori e/o Dirigenti con Responsabilità Strategiche che svolgono la propria attività lavorativa anche per Gequity, (iii) da significativi rapporti patrimoniali in essere tra una o più Parti Correlate e la Società Controllata o Collegata noto alla Società e/o (iv) ogni altro interesse significativo nell'operazione noto alla Società. Non si considerano interessi significativi quelli derivanti dalla mera condivisione di uno o più Amministratori o di altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche tra la Società e le società controllate o collegate..."*

- Crediti della controllata HRD Training Group S.r.l. nei confronti di Gequity S.p.A.:

La controllata HRD Training Group S.r.l. ha maturato nei confronti dell'Emittente i seguenti crediti:

- **Euro 609,59** a titolo di interessi, non ancora corrisposti, maturati in relazione al finanziamento fruttifero dell'importo di Euro 100.000, già valutato e approvato dal Consiglio di Amministrazione del 9 ottobre 2020. In dettaglio, il finanziamento, esaminato dall'allora Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, era stato considerato esente dall'applicazione del Regolamento OPC di Consob e della Procedura che disciplina le operazioni con parti correlate di Gequity S.p.A. in allora vigente, ai sensi dell'art.13.2 (iv) della procedura medesima. Tale articolo annoverava tra le operazioni escluse quelle *"...poste in essere con o tra società controllate - anche congiuntamente dalla Società - nonché operazioni con società collegate, purché nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione non vi siano interessi significativi di altre Parti Correlate della Società..."*.
- **Euro 60.000** quale somma capitale oggetto del finanziamento infruttifero di pari importo a suo tempo perfezionato tra Gequity e l'allora HRD Net S.r.l. (oggi HRD Training Group S.r.l.). Con riguardo all'informativa completa su tale operazione si rinvia al comunicato stampa del 18 dicembre 2019.
- **Euro 73.169,68** a titolo di corrispettivo complessivo derivante dal noto contratto di distacco relativo alla figura del CFO di Gruppo dr. Filippo Aragone, a suo tempo esaminato e approvato dal Consiglio di Amministrazione anche ai sensi della Procedura relativa alle operazioni con parti correlate in allora vigente. Tale contratto era stato esaminato dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto dell'allora Comitato Parti Correlate, nella riunione del 21 febbraio 2019 ed era stato considerato esente dall'applicazione del Regolamento OPC di Consob e della Procedura che disciplina le operazioni con parti correlate in allora vigente. In dettaglio, l'art.5 di tale procedura considerava come "Operazioni di importo esiguo", esenti dall'applicazione della

procedura medesima: (omissis) "...contratti di fornitura di beni e servizi, consulenza, prestazione d'opera intellettuale e prestazioni professionali in genere, per un impegno di spesa non superiore ad Euro 100.000,00 (centomila/00) annuali per contratto...". In dettaglio, il Consiglio del 23 maggio 2022 ha esaminato l'Operazione Parti Correlate nel suo complesso di seguito descritta:

- A. posticipo a data successiva al 30 settembre 2023 del pagamento degli interessi maturati pari ad Euro 609,59 derivanti dal contratto di finanziamento fruttifero dell'importo di Euro 100.000, perfezionato tra Gequity e la sua controllata HRD Business Training S.r.l. (oggi HRD Training Group S.r.l.);
- B. restituzione da parte di Gequity del credito complessivamente maturato, pari a Euro 60.000, derivante dal finanziamento infruttifero di pari importo a suo tempo perfezionato tra l'Emittente e l'allora HRD Net S.r.l. (oggi HRD Training Group S.r.l.), non prima dell'attuazione da parte di Gequity dell'aumento di capitale non in opzione di cui alla delega conferita al Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea del 6 settembre 2019 e comunque non prima di 12 mesi;
- C. restituzione da parte di Gequity del credito complessivamente maturato, pari a Euro 73.169,68, derivante dal noto contratto di distacco relativo alla figura del CFO di Gruppo dr. Filippo Aragone, in data successiva al 30 settembre 2023.

L'Operazione Parti Correlate sopra descritta è stata considerata nel suo complesso esente dall'applicazione del Regolamento OPC Consob e della vigente Procedura parti correlate, ai sensi dell'art.13.2 (vi) della Procedura medesima, già sopra riportato per esteso.

Il Consiglio, nella seduta del 23 maggio 2022, ha altresì verificato, con il supporto del Collegio Sindacale, la segue operazione tra parti correlate avente ad oggetto taluni crediti maturati dalla controllata RR Brand S.r.l. nei confronti di Gequity S.p.A.

In dettaglio:

- **Euro 3.367,53** a titolo di interessi non ancora corrisposti in maturati in relazione al finanziamento fruttifero dell'importo di Euro 700.000, già valutato e approvato dal Consiglio di Amministrazione del 9 ottobre 2020. In dettaglio, il finanziamento, esaminato dall'allora Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, era stato considerato esente dall'applicazione del Regolamento OPC di Consob e della Procedura che disciplina le operazioni con parti correlate di Gequity S.p.A. in allora vigente, ai sensi dell'art.13.2 (iv) della procedura medesima. Tale articolo annoverava tra le operazioni escluse quelle "*...poste in essere con o tra società controllate - anche congiuntamente dalla Società - nonché operazioni con società collegate, purché nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione non vi siano interessi significativi di altre Parti Correlate della Società...*".
- **Euro 537,77** a titolo di interessi non ancora corrisposti in maturati in relazione al finanziamento fruttifero dell'importo di Euro 630.000, già valutato e approvato dal Consiglio di Amministrazione del 20 maggio 2021, nei termini sopra descritti.

Con riguardo ai predetti crediti il Consiglio di Amministrazione ha valutato, quale operazione tra parti correlate, il posticipo del pagamento degli interessi complessivamente maturati pari ad Euro 3.905,30 a data successiva al 30 settembre 2023. Tale operazione è stata considerata nel suo complesso esclusa dall'applicazione del Regolamento OPC di Consob e della vigente Procedura OPC, ai sensi dell'art.13.2

(i) della Procedura medesima. Tale articolo stabilisce infatti che “...Fatte salve le inderogabili disposizioni previste dal Regolamento OPC di cui al punto precedente, sono altresì escluse dall’applicazione delle norme stabilite dal Regolamento stesso e dalle disposizioni della presente Procedura, fermo quanto previsto dall’art. 5, comma 8, del Regolamento ove applicabile, le seguenti Operazioni con Parti Correlate, anche quando siano realizzate dalle Società Controllate:

(i) le OPC [Operazioni con Parti Correlate] di Importo Esiguo...”. Sono definite come Operazioni di Importo Esiguo “...*le Operazioni con Parti Correlate in cui il prevedibile ammontare massimo del corrispettivo o il prevedibile valore massimo delle prestazioni a carico della Società non superi, per ciascuna operazione: (a) Euro 100.000, con riferimento alle Operazioni Infragruppo, anche in presenza di interessi significativi di un’altra Parte Correlata...*”.

In ultimo, si segnala che Gequity S.p.A. ha ricevuto, nel corso del primo semestre 2022, dalla controllante Believe S.p.A. versamenti in conto futuro aumento di capitale per Euro 300.000.

* * *

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO: Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dr. Giuseppe Mazza, dichiara, ai sensi del comma 2 dell’art. 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l’informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

* * * * *

Gequity S.p.A., è una società quotata alla Borsa Italiana che svolge attività nel settore del private equity, in particolare, attraverso l’acquisizione, con o senza partner, di partecipazioni in società quotate o a capitale privato appartenenti al segmento delle small/mid cap, senza esclusioni settoriali preventive, nonché attraverso la partecipazione a forme di investimento innovative quali fondi di private equity, fondi di fondi e fondi di coinvestimento.

Per ulteriori informazioni: Ufficio Investor Relators, Tel.02/36706570 - ir@gequity.it